



TEMPO ORDINARIO

Octobre - Novembre 2021

Appuntamenti liturgici

Octobre

SAB 2	Ss. Angeli custodi - m
LUN 4	San Francesco d'Assisi - f Patrono d'Italia
DOM 10	ore 16.00 - Battesimi
MER 13	ore 20.45 Veglia per i cresimandi e le loro famiglie
GIO 14	ore 20.45 Preghiera per gli Stati di vita – per tutti (consacrazione nel matrimonio e consacrazione religiosa) Convocazione CPP
SAB 16	ore 15.00 Celebrazioni Cresime
DOM 17	SS. MESSE ore 9.00 e 11.00 ore 11.00 Celebrazione comunitaria anniversari di matrimonio e 25° anniversario sacerdozio di don Alberto
DOM 24	95° Giornata Mondiale Missionaria SS. MESSE ore 9.00 e 11.00 La colletta sarà a favore delle Missioni.

Novembre

LUN 1	Solennità di Tutti i Santi Giornata Mondiale di Santificazione universale SS. MESSE ore 9.00 e 11.00
MAR 2	S. MESSA ore 8.30 Commemorazione di tutti i defunti S. MESSA ore 18.00 Commemorazione dei fedeli defunti, con speciale preghiera per quelli dell'anno appena trascorso
DOM 7	71° Giornata Nazionale del ringraziamento SS. MESSE ore 9.00 e 11.00
DOM 14	5° Giornata Mondiale dei Poveri SS. MESSE ore 9.00 e 11.00
DOM 21	NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE - S Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero SS. MESSE ore 9.00 e 11.00
DOM 28	Prima Domenica di Avvento Inizio Anno Liturgico – Ciclo C SS. MESSE ore 9.00 e 11.00

OTTOBRE, MESE DEL ROSARIO

Dal 4 al 29 ottobre
da lunedì a venerdì
ci ritroviamo in Chiesa alle ore 16
per recitare insieme
il Santo Rosario

s=solennità - f=festa
m=memoria - mf=memoria facoltativa



Riunioni, incontri, appuntamenti e avvisi vari

Ottobre

LUN 11	20.30	Formazione catechisti ed educatori: "Dio si è fatto conoscere"
MER 13	18.30	CdA - programmazione
GIO 14	20.45	Convocazione CPP
SAB 16 - DOM 17	18.00-19.00 09.00 -12.00	In chiesa, è presente il gruppo "Cucinare insieme" che propone i prodotti da loro preparati, per autofinanziamento parrocchiale.
LUN 18	20.30	Formazione catechisti ed educatori: "La storia, un popolo, un libro"
MER 20	21.00	Coordinatori Iniziazione Cristiana - programmazione
LUN 25	20.30	Formazione catechisti ed educatori: "Dal libro alla vita"

Novembre

SAB 6 - DOM 7	18.00-19.00 09.00 -12.00	NOVITÀ! In chiesa, dopo le messe, "pesca di beneficenza" di libri, per finanziare il restauro della Cappella
LUN 8	20.30	Formazione catechisti ed educatori: "Una Chiesa in ascolto"
SAB 13 - DOM 14	18.00-19.00 09.00 -12.00	In chiesa, è presente il gruppo "Cucinare insieme" che propone i prodotti da loro preparati, per autofinanziamento parrocchiale.

CATECHESI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Il cammino della catechesi riparte da ottobre quest'anno: seppure con ancora qualche incertezza per il futuro, prevale ora la cifra della speranza e della normalità anche nella nostra comunità, così da poter riprendere fin da subito questo significativo percorso per la vita cristiana.

Gli incontri saranno gestiti in presenza: per senso di responsabilità, continueremo a seguire le indicazioni fornite dall'Arcidiocesi di Torino lo scorso anno, con alcune semplici regole di comportamento e prevenzione anti-contagio da rispettare.

Le **iscrizioni** per l'anno 2021/2022, attraverso la compilazione della SCHEDA ISCRIZIONE e del PATTO DI CORRESPONSABILITÀ da parte dei genitori, verranno raccolte in parrocchia direttamente dai catechisti, nel primo appuntamento di ogni corso, secondo il calendario che segue:

classe	giorno frequenza	orario	primo appuntamento
2° ELEMENTARE	mercoledì	18-19	10 novembre
3° ELEMENTARE	mercoledì	18-19	20 ottobre
4° ELEMENTARE	martedì	18-19	19 ottobre
5° ELEMENTARE	giovedì	18-19	28 ottobre
1° MEDIA	martedì	18-19	26 ottobre
2° MEDIA	giovedì	18-19	21 ottobre



Sarà possibile reperire tutte le informazioni e scaricare i moduli da compilare direttamente sul sito parrocchiale all'indirizzo www.redentoretorino.it nella sezione Sacramenti.

IL NUOVO MESSALE. IL SILENZIO

In un rapido brainstorming, quante parole evoca il silenzio!

Parole a cui possiamo dare accezioni negative o positive.

Ma c'è anche un modo di leggere il silenzio come "gestazione del Mistero".

Il Mistero, avvolto nel silenzio dei secoli eterni (cfr. Rm 16,25), nascosto nella creazione, si è manifestato agli uomini e si è affidato pazientemente ai nostri Padri nella fede lungo tutto il tempo delle promesse. La sua venuta nella pienezza del tempo si è rivelata nella *kenosi* (*abbassamento*) del Verbo incarnato fino all'Ora della Sua Pasqua di morte e resurrezione. In quest'ora, la Parola eterna dell'Amore del Padre si è "ammutilata" per liberare nel segno eloquente del silenzio di Dio la potenza dell'Amore che ha vinto ogni morte. L'Ora della Croce è il tempo in cui Gesù Cristo come Parola fatta carne entra nel silenzio; è il tempo del silenzio del Padre di fronte alla morte del Figlio; è il tempo dell'effusione silenziosa dello Spirito, comunione invisibile dell'amore (cfr. H. Urs von Balthasar, *Verbum Caro*).

La Pasqua è l'evento nel quale risplende, nel tacere di ogni parola, l'eloquenza dell'Amore.

"La liturgia celebra il mistero indicibile di Dio. Ogni celebrazione liturgica confessa con le parole e i gesti Colui del quale si può solo tacere". Il nostro Dio tuttavia, non è un Dio nascosto e inaccessibile, ma un Dio della storia, che continua a comunicarsi agli uomini che ama. Gesù Cristo, ossia LA Parola di Dio, "è uscito dal silenzio" (Ignazio di Antiochia) del Padre e ci ha rivelato il mistero silenzioso dell'Amore di Lui.

Questa comunicazione continua nelle parole, nei segni, nelle azioni e nel silenzio attraverso i quali il Figlio si rende presente nella liturgia della Chiesa. Come nella storia della salvezza Padre e Figlio sono inseparabili, così nella liturgia parola e silenzio sono sempre compresenti. I gesti e le parole che ritmano ogni celebrazione liturgica sono alternati da momenti di silenzio. Il silenzio è sempre collocato dopo le parole e le azioni per orientare il senso più vero e più profondo di quelle parole e quei gesti.

Il silenzio, quindi, alternato alla parola e al gesto, è il respiro delle nostre celebrazioni liturgiche.

Ogni celebrazione "respira" quando è presente un giusto equilibrio fra parola e silenzio, quando le parole proclamate e i gesti compiuti non sono affastellati l'uno sull'altro, ma sono ritmati da momenti di silenzio che permettano di lasciar loro sprigionare tutta la loro forza.

Il silenzio quindi è parte integrante delle nostre celebrazioni in quanto promuove la partecipazione attiva dell'assemblea (SC 30).

Il silenzio che segue ogni proclamazione della Parola nelle nostre celebrazioni dovrebbe essere quello spazio fecondo dove si rinnova il mistero dell'incontro fra Parola fatta carne e il cuore dell'uomo che crede. Quando la Parola viene proclamata nell'assemblea liturgica, questa toccherà il nostro cuore; chiedendo accesso alla nostra vita, verrà assorbita e assimilata dal cuore e poi ri-espressa o cantata in lode e azione di grazie. Solo il silenzio che accompagna l'ascolto mette in movimento nel credente la potenza dello Spirito. Il cuore del credente nel quale opera lo Spirito diviene così tempio di una nuova liturgia che non è più solo esteriore, ma interiore ed intima: la preghiera.

Del silenzio abbiamo bisogno "per accogliere nei nostri cuori la piena risonanza della voce dello Spirito Santo, e per unire più strettamente la preghiera personale con la Parola di Dio e con la voce pubblica della Chiesa". La preghiera silenziosa non è altro che il frutto maturo della liturgia. È lo Spirito che prega in noi.

È quindi auspicabile un'adeguata educazione al silenzio e all'ascolto per aiutarci a coglierne la presenza e la voce in noi. Ed è lo Spirito, infine, che modella in noi i tratti del Figlio attraverso un progressivo cammino nel quale la sua Parola ci plasma fino alla piena maturità di Cristo in noi, finché tutta la nostra esistenza sia divenuta eucaristia vivente come la Sua.

Dopo aver compreso l'importanza del silenzio liturgico, sarà necessario che tutto all'interno della liturgia ritrovi la nudità e l'essenzialità del suo comunicare: per questo, nella nuova edizione del Messale è stata data grande importanza persino all'impostazione grafica e alla distribuzione dei



testi e degli spazi vuoti tra le varie parti. Questo per garantire la migliore leggibilità possibile ma soprattutto per sottolineare la necessità di dare respiro non solo ai testi ma anche alle parole, ai gesti della preghiera liturgica, perché non sia tutto pressato e ogni momento compattato al successivo.

Il linguaggio liturgico è un linguaggio armonioso di alternanza tra pieno e vuoto, tra parola e gesto, tra musica e silenzio, in calmo equilibrio, perché tutto possa essere fruito e vissuto al meglio. In una cornice appropriata, il quadro è più apprezzabile. Allo stesso modo, una preghiera introdotta e conclusa da un tempo “non riempito” è posta in risalto, cosicché iniziare una preghiera *dopo un istante di silenzio*, favorisce il coglierne l'importanza.

Nell'ordinamento generale del messale romano (OGMR) in diversi punti è esplicitata l'importanza del silenzio come “parte costitutiva” della celebrazione (atto penitenziale, liturgia della Parola, dopo la Comunione...) ed è inserito un punto del tutto nuovo (n. 56) espressamente dedicato al silenzio: “La liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione; quindi si deve assolutamente evitare ogni forma di fretta che impedisca il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura e terminata l'omelia”.

Al n.45 dello stesso OGMR si legge l'invito a sostare in silenzio anche prima dell'inizio della stessa celebrazione liturgica, in un tempo in cui invocare la conversione del cuore e prepararsi per incontrare il Signore. Così come è bene pregare nel silenzio dopo la comunione e al termine della celebrazione, in atteggiamento di lode e riconoscenza, perché si prolunghi nelle opere la grazia appena vissuta.

L'iniziazione al silenzio è qualcosa che deve avvenire in modo graduale e naturale: più che aggiungere o prolungare i vari momenti di silenzio con il cronometro in mano, si tratta di educarsi progressivamente a che tutta la celebrazione sia attraversata da quella calma che fa della liturgia un'esperienza di pace e di riposo nello Spirito.

Come ricordava il cardinale Ratzinger, predicando gli esercizi spirituali a Giovanni Paolo II, “tutte le cose grandi iniziano nel deserto, nel silenzio, nella povertà. Non si può partecipare alla missione di Gesù, alla missione del Vangelo, senza partecipazione all'esperienza del deserto, della sua povertà, della sua fame[...]. Chiediamo al Signore che ci conduca e ci faccia trovare quel silenzio profondo in cui abita la sua Parola” (*Il cammino pasquale*, p. 10)

La Commissione Liturgica

RACCOLTA DI ABBIGLIAMENTO USATO

La Parrocchia Gesù Redentore in collaborazione con la Cooperativa Sociale “LAVORO E SOLIDARIETÀ” organizza una raccolta di indumenti usati di qualsiasi genere (esclusivamente vestiti, borse, scarpe – NO giochi/casalinghi/cancelleria)

A seconda del loro stato di conservazione, il materiale verrà avviato al riuso od alla trasformazione ed esportato nei Paesi poveri.

Il ricavato della raccolta verrà usato per sostenere i progetti del nostro Centro di Ascolto: è arrivato il momento di svuotare gli armadi e contemporaneamente aiutare la parrocchia!

La consegna potrà essere effettuata ai volontari incaricati nei giorni:

Sabato 13 novembre – dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30

Domenica 14 novembre – dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30

La raccolta verrà effettuata presso furgoni che si posizioneranno nel piccolo parcheggio fuori dalla chiesa, accessibile da Corso Siracusa, tra la chiesa e la bocciofila.